

34. | ragusa

# «Acqua, netto miglioramento ma le analisi non sono finite»

## Palazzo dell'Aquila rassicura: «Nessuna traccia dell'escherichia coli»

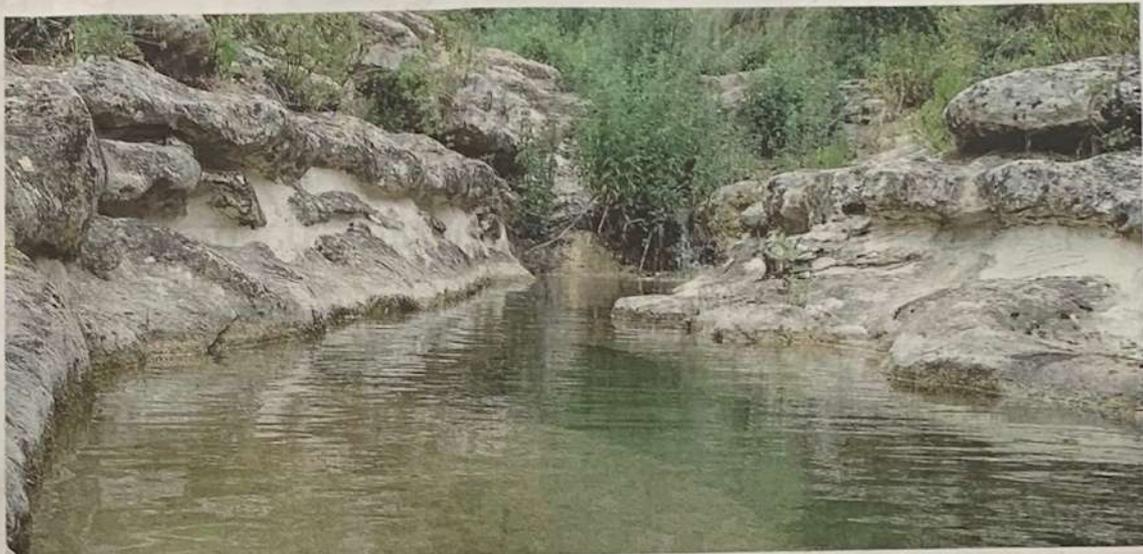
LAURA CURELLA

«Netto miglioramento delle condizioni microbiologiche e nessuna traccia del batterio escherichia coli». Questi i primi esiti delle analisi dei campioni d'acqua prelevati il 6 marzo sia presso l'impianto di sollevamento, sia nelle reti di distribuzione che lasciano sperebare bene anche se l'emergenza idrica che dal 5 marzo ha gettato nel caos diversi quartieri di Ragusa non può essere ancora scongiurata.

«Il protocollo concordato con l'azienda sanitaria provinciale - si legge nella nota diramata da Palazzo dell'Aquila - dà indicazioni precise al Comune che in via precauzionale, mantiene in vigore l'ordinanza di divieto per uso potabile ed alimentare dell'acqua nelle zone già individuate e rese note, fino a quando non si avranno i risultati completi di tutte le analisi in corso, incrociati proprio con quelli dell'Asp».

Al fine di mitigare i disagi, il Comune da ieri pomeriggio ha attivato un nuovo presidio con autobotte per le zone Cisternazzi, Puntarazzi e Nuovo Ospedale "Giovanni Paolo II", disponibile dalle 8 alle 20. Continuerà inoltre la fornitura h24 di acqua in via Falcone, via Berlinguer (angolo via Psaumida), via Gagini (nei pressi dell'Oratorio Salesiano), alle spalle del campo di atletica Petrulli ed in via della Costituzione.

A fare il punto della situazione, oltre che a rispondere alle principali questioni tecniche più che politiche, è stato l'assessore comunale con delega agli impianti tecnologici, Gianni Giuffrida. «Non crediamo sia il momento di affrontare il dibattito politico, nonostante i numerosi attacchi ricevuti - ha commentato - a quelli replicheremo nelle sedi e con le modalità opportune. La nostra linea rimane quella di tutelare la salute dei cittadini e fare tutto il possibile per mitigare le criticità che si stanno attraversando in un'



**Cava Misericordia: il Comune non capterà più l'acqua dalla sua sorgente fino a quando non saranno risolti definitivamente i rischi di sversamento che hanno causato l'ultimo allarme.**

n'ampia zona della nostra città».

Nel corso del secondo incontro del tavolo tecnico presso l'azienda sanitaria provinciale si sono analizzati i primi risultati delle analisi dei campioni di acqua. «Ci sono vari tipi di batteri la cui presenza dobbiamo ancora scongiurare - ha commentato l'assessore Giuffrida - per cui aspettiamo prima di dare ulteriori indicazioni alla collettività. In questa fase non possiamo fare altro. Alla luce dei risultati attesi nelle prossime ore applicheremo i protocolli che abbiamo concordato con i medici dell'Asp».

Per quanto riguarda la tempistica sulla prima ordinanza, l'assessore Giuffrida ha spiegato che «non appena abbiamo ricevuto l'allarme dai tecnici che si occupano di controllare la qualità dell'acqua abbiamo esitato l'ordinanza. Non abbiamo certo perso tempo ed anzi, proprio per essere più

**Sorgente. Giuffrida «Misericordia chiusa fino a quando non troveremo soluzioni contro infiltrazioni»**

tempestivi la prima ordinanza è generica e coinvolge molti quartieri. Nella seconda, avendo più informazioni a disposizione, abbiamo limitato meglio le zone da tutelare».

Sulle cause scatenanti, l'assessore ha replicato a quanti sostengono che una semplice pioggerellina non possa aver scatenato la crisi. «Non ci sono segnali preventivi che la sorgente Oro, quella inquinata dal 2013, stia per tracimare sulla Misericordia. È

possibile che fosse al limite della capienza a causa delle ingenti piogge di febbraio e che l'evento di domenica scorsa abbia rappresentato la cosiddetta goccia».

Per quanto riguarda l'immediato futuro, l'assessore Giuffrida ha spiegato che la sorgente Misericordia, anche se l'acqua dovesse risultare potabile, rimarrà chiusa fin quando si metteranno a punto soluzioni che evitino una volta per tutte simili disastri. «Non comprendiamo come negli ultimi cinque anni non si sia fatto nulla. La situazione non è semplice, anche perché fino al mese di aprile gli altri pozzi saranno sufficienti a fornire l'acqua in città senza criticità. Nei mesi più caldi vedremo come fare».

L'azione che si sta portando avanti in questi giorni è comunque la bonifica dell'intera rete idrica e la sanificazione dei serbatoi.



# L'on. Campo sulla Ragusa-Catania «Se mai ci sarà, pedaggio eccessivo»

**MICHELE BARBAGALLO**

Un pedaggio molto caro per i ragusani o i catanesi che intendono utilizzare la futura strada Ragusa-Catania, se mai si farà. Un ticket di ben 24 euro. Decisamente alto. La denuncia arriva dalla parlamentare regionale 5 Stelle, on. Stefania Campo.

“Mai da nessuno dei cosiddetti paladini della strada, ovvero i vari esponenti politici dei governi che negli anni si sono succeduti senza mai far decollare la Ragusa-Catania, sono venute fuori parole di riflessione sull'elevatissimo costo del pedaggio che noi cittadini avremmo dovuto affrontare per percorrere l'arteria, ovvero circa 24 euro, andata e ritorno, per soli 68 km - dice la Campo - Un'idea folle che chiuderebbe ancor di più la porta d'ingresso della nostra provincia ai turisti e che danneggerebbe gravissimamente la nostra economia e tutti i soggetti che utilizzano costantemente la Ragusa-Catania”.

La parlamentare grillina coglie l'occasione per ribadire il massimo impegno del governo nazionale, ma con modalità e condizioni diverse da quelle fino ad oggi ventilate. “Fra l'altro - prosegue la Campo - andrebbe ricordato, a tutti, quantomeno per onestà intellettuale, che la Sarc inizialmente aveva prospettato una tariffa pari a 40 euro per un tragitto completo di andata e ritorno, quindi un pedaggio addirittura del doppio rispetto a quello che viene ancora difeso attualmente dal gruppo stesso e dai partiti politici che l'hanno promossa e sostenuta. Ed infatti, sia il Cipe, la vigilanza sulle concessioni autostradali del Mef che l'advisor internazionale, incaricato dal governo attuale, ora mai sostengono all'unisono che non c'è la sostenibilità finanziaria necessaria e, soprattutto, si sono consolidati i fortissimi dubbi sulla gestione successiva da parte della Sarc inerente, appunto, i costi del pedaggio. D'altronde il costruttore, in origine, aveva presentato un piano economico-finanziario zoppicante, rivisto e modificato varie volte, togliendo gallerie e pezzi di tracciato, riducendo anche il costo dagli iniziali 815 milioni agli attuali 660. E nono-

stante questo risparmio del 20 %, il contributo pubblico resterebbe di 367 milioni, addirittura del 55% dell'intera spesa! A fronte di questo immane sforzo statale, e quindi di risorse pubbliche, la tariffa del pedaggio, rimarrebbe sproporzionata rispetto a tante altre autostrade simili. Ad esempio, se venisse applicata la tariffa attuale sulla Messina-Palermo, la percorrenza sulla Ragusa-Catania costerebbe appena 4,6 euro; invece 4,7 euro se si applicasse una tariffa nazionale come quella dell'Autostrada del Brennero; appena 4,8 euro al massimo se venisse applicata la tariffa dell'A4, ovvero dell'autostrada Serenissima. Quindi perché i siciliani e i turisti dovrebbe-

ro pagare 12 euro all'andata e 12 al ritorno, per percorrere la Ragusa-Catania? Perché un cittadino del nord, o del centro, lo stesso numero di chilometri autostradali riesce a pagarli per meno della metà del nostro importo?”.

Ma non è tutto. La deputata pentastellata considera anche altri aspetti problematici: “Da una parte potremmo incorrere in sanzioni e richiami da parte dell'Unione Europea visto che alla Ragusa-Catania non sono previsti percorsi alternativi a costo zero per il viaggiatore e, dall'altra, lo Stato potrebbe subire un danno enorme se il progetto finanziario crollasse davanti alla spietatezza di un probabile mancato flusso”.

“

*Ben 24 euro per l'accesso all'arteria sono del tutto sproporzionati rispetto ad altre autostrade nel resto del nostro Paese*

*Senza alternative a costo zero rispetto all'opera, l'Italia rischierebbe sanzioni europee oltre all'esborso già pesantissimo*

## taccuino

### IL METEO

Il sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,01; la luna leva alle 08,01 e cala alle 20,42 (luna crescente). Previsioni: cielo sereno, le temperature saranno comprese tra 5 e 20 gradi. I venti saranno deboli provenienti da Ovest con intensità compresa tra i 3 e i 9 km/h

### FARMACIE DI TURNO

Notturmo e pomeridiano: Ragusa 22, contrada Mugno snc, Sp 25 Ragusa mare, telefono 0932.090921

### IL SANTO

Santa Francesca Romana, religiosa

### NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centra-

lino 0932-624922, 0932-621010, 0932-624777; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia Tributaria - Compagnia: Centralino 0932 - 621004 - 0932 - 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 - 958459 - Tenenza di Vittoria 0932 - 981894. Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675. Sezione Polizia Stradale di Ragusa via Ing. Migliorisi 63. Tel. 0932.656811 fax 656817. Vigili del fuoco numero pubblica utilità 115.

## in bre

### COMUNE E ATTI

#### Progetto Differenziazione

Il Comune di Ragusa, con il sindaco Busso Sebastiano e il vicesindaco Ciclat insieme nominati, ha denominato "Differenziazione" il progetto di sviluppo della Regione Siciliana. Il schema di protocollo di intesa, sottoscritto dai due enti, prevede la creazione di un tavolo di lavoro per la gestione di una serie di servizi di pubblica utilità, finalizzato alla promozione della cultura e della partecipazione. Il progetto prevede la raccolta differenziata, la gestione delle scuole, enti ed associazioni. Il Comune di Palermo coordinerà il progetto di formazione e di ricerca, in accordo con il Comune di Ragusa, mentre il Comune di Sebastiano - IG - curerà il servizio di

## 38. ragusa provincia



Code per il ritiro dei nuovi mastelli destinati alla raccolta differenziata che non convince i cittadini: «Era meglio prima»

## Arrivano i mastelli cambiano le regole e il nuovo non piace

Reazioni contrastanti e molte perplessità sulle modalità e sui tempi della raccolta differenziata



**LE DONNE DEL PD.** v.m.) In occasione della festa della donna il Partito Democratico di Comiso rinnova e rilancia il gruppo donne. E' stato individuato un coordinamento costituito da Ivana Scifo, Giovanna Bertino, Giusy Brullo, Daniela Inghilterra, Valentina Fidonè e Agata Giusto. "Il gruppo donne del Pd ha dichiarato Bellasai (nella foto) - avrà un ruolo significativo nella proposta politica e nello sviluppo di un'azione di servizio sociale del partito che deve acquisire processi di apertura alle esigenze della società".

**VALENTINA MACI**

COMISO. Continua la fila, in questi giorni presso il parco Baden Powell di Comiso, per il ritiro dei nuovi mastelli. I cestini microchippati che evidenziano l'appartenenza dei rifiuti a chi li conferisce. In gran parte le 'regole' saranno le stesse salvo, ad esempio, un giorno in meno per conferire l'umido e che il vetro potrà essere conferito ogni 15 giorni. Il calendario mensile del conferimento e il 'Riciclabolario' chiudono il cerchio della prima fase del cambiamento che partirà il primo aprile.

Commenta il sindaco: "La gente fa la fila, e l'ha fatta anche il sindaco, per recuperare i mastelli. Assieme ai mastelli viene dato alla gente un calendario che dice giorno per giorno quali sono le frazioni che verranno raccolte l'indomani e un 'riciclabolario' che toglie a ciascuno di noi i dubbi che pos-

**SANTA CROCE**

Igiene ambientali, Barone «Il servizio sarà apprezzato»

S. CROCE, a.c.) Dall'1 marzo si è avviato il nuovo servizio di Igiene ambiente, della durata di 7 anni, l'impresa appaltatrice già dal prossimo mese procederà alla consegna a tutte le utenze domestiche dei nuovi mastelli, con conseguente eliminazione dei cassonetti nella fascia costiera. Una novità che si prepara ad affrontare la prova del nove dei mesi caldi e che il sindaco Giovanni Barone accoglie accarezzando i risultati già incassati: "Intanto - dice - si è chiuso il vecchio affidamento con un lusinghiero 60% di raccolta differenziata, che fa ben sperare per l'anno in corso. Un grazie di cuore da parte mia ai santacrocesi, agli operatori Ecosuib e quanti volontari e personale comunale che, lavorando in silenzio, hanno consentito il raggiungimento di questo encomiabile risultato".

sono venire. Speriamo che con questa capillare rete di informazione diventerà molto più semplice, dal primo aprile, adattarsi a queste novità, piccole ma importanti. Il fatto di agganciare i mastelli con i proprietari è importante anche per far rilevare e far scoprire, finalmente, le situazioni che ci sono state fino ad oggi di sottobosco. Tutti dovranno ottemperare ad un obbligo di legge e imparare a rispettare l'ambiente". I sacchetti ci vorranno solo per conferire l'umido e, se strettamente necessari per il secco. La signora Daniela che vive in condominio commenta così il fatto che nei condomini non ci saranno più i cestoni comuni: "Significa che nel cortile ci saranno tantissimi mastelli, quando c'è maltempo, vento, immagina cosa significherà avere tutti i cestini e i rifiuti sparsi ovunque, andremo alla ricerca dei nostri secchi col codice. E, poi, non mi sembra igienico che devo mettere il mio secchio, che poi dovrò riportare a casa mia, insieme agli altri. Noi facciamo la differenziata senza problemi". "Sarà un manicomio - dice il signor Paolo - già avevamo i contenitori, senza chip certo, ma più grandi. Questi nuovi sono più piccoli e abbiamo più secchi". "Un giorno in meno di umido - dice la signora Nunzia C. - è sbagliato, ora andiamo incontro all'estate che significa cattivo odore e insetti. Per me l'umido dovrebbe essere tutti i giorni, il secco magari nelle verande può stare. Tutti pronti e ligi quando devono fare queste leggi. Ma, poi, i Comuni cosa fanno? Ad ogni angolo c'è spazzatura in città. Se i cani rompono i sacchetti la spazzatura rimane lì per terra, per strada, non la raccolgono. Il Comune predica bene ma razzola male". "Sono d'accordo per la pulizia e la differenziata - dice la signora Giovanna - ma ci sono pro e contro. Va bene la differenziata ma, ad esempio il ritiro non è andato bene fino ad ora, speriamo che in futuro vada meglio". "Questa nuova differenziata è molto comoda e importante per l'ambiente - dice la signora Paola G. - la facevo già prima ma ora so che ci saranno delle novità. Però ci vorrebbero più contenitori in giro per la città perché bisogna comunque garantire ai cittadini e ai turisti di poter gettare un rifiuto nell'apposito contenitore per evitare che si buttino rifiuti a terra. Per l'umido non ho problemi perché faccio il compostaggio".

L'emergenza idrica in alcuni quartieri del capoluogo

# Acqua non potabile, polemica e veleni

Anche nelle zone di Cisternazzi, Puntarazzi e Nuovo ospedale è disponibile un'autobotte

Marcello Digrandi

«Armati» di bidoni e bottiglie per attingere al prezioso liquido. L'emergenza idrica non è ancora finita. Si attende l'esito degli «ultimi» esami dell'Azienda sanitaria locale per annullare l'ordinanza di non utilizzo dell'acqua ad uso potabile in alcuni quartieri del capoluogo.

Da due giorni i ragusani sono stati «costretti» ad attingere l'acqua dalle autobotti messi a disposizione dalla Cooperativa Pegaso e dal Comune. In via Gagini, proprio accanto ai Salesiani, in una delle zone tenute sotto stretta sorveglianza, c'è un via vai di cittadini. «Cosa devo fare con l'acqua che entra nei giorni scorsi nel serbatoio - si chiede la signora Giovanna Tribastone - perché non siamo stati avvisati in tempo su un problema così serio?». L.

e problematiche sono complesse. La pulizia dei serbatoi singoli o condominiali e le spese da sostenere. «Chi dovrà pagare adesso questi costi - commenta Franco Occhipinti - la scorsa settimana ho pagato la bolletta del servizio idrico con il saldo del 2018 con un co-

sto non indifferente».

Bollette a parte restano da risolvere non poche criticità. Il sindaco Peppe Cassi in una nota diffusa sulla propria pagina Facebook spiega che la situazione è sotto controllo. «Arrivano i primi esiti delle analisi - spiega il primo cittadino - già nei campioni prelevati il 6 marzo, sia in impianto sia nelle rete di distribuzione, si evidenzia un netto miglioramento delle condizioni microbiologiche dell'acqua. Pari a zero il livello di escherichia coli. Il protocollo Asp ci dà però delle indicazioni precise: in via precauzionale, quindi, l'ordinanza resta valida fin a quando non avremo i risultati completi di tutte le analisi in corso, incrociati proprio con quelli Asp. A quel punto, comunicheremo le procedure che si dovranno eventualmente seguire stiano inoltre analizzando le criticità riscontrate per valutare una soluzione definitiva, che annulli sul nascere ogni possibile rischio di un problema sorto nel 2013. Per le zone Cisternazzi, Puntarazzi e Nuovo ospedale, dalle 15.00 sarà attiva un'autobotte, disponibile ogni giorno dalle 8 alle 20. Continua la fornitura giorno e notte in via Falcone, via Berlin-

guer (angolo via Psamide), via Gagini (nei pressi dell'Oratorio Salesiano), dietro il Campo di atletica Petrulli e in via della Costituzione».

Ma le polemiche sulla gestione dell'emergenza non mancano. Il movimento civico Ragusa Prossima in una nota si chiede «Se è stata



Il sindaco, Peppe Cassi

**La nota del sindaco**  
**«Nei campioni del 6 marzo c'è un miglioramento delle condizioni microbiologiche»**



Via Gagini. Coda all'autobotte per la distribuzione dell'acqua (MDG)

mai eseguita o pianificata un'attività di controllo e di sanificazione della rete di distribuzione e se in questo caso sarà necessario o quantomeno opportuno eseguirlo. Andrà poi accertato se anche le cisterne o i sistemi di raccolta in uso negli edifici pubblici e in quelli privati, una volta che sia passata la situazione d'emergenza, debbano essere oggetto di sanificazione e quali siano i possibili effetti derivanti dall'uso di acqua «contaminata». Non va trascurato peraltro che anche la mensa che prepara i pasti per le scuole materne cittadine pare che ricada nella zona in cui è operativo il divieto di uso dell'acqua comunale».

Anche il coordinamento cittadino di Italia in Comune solleva dubbi e perplessità. «È necessario appurare se ci siano state delle falle nel servizio di sorveglianza che da capitolato dovrebbe essere tutti i giorni di 24 ore su 24 con rilevamento quotidiano del biossido in uscita dall'impianto di sollevamento a inizio e fine turno. Non sarebbe la prima volta che il gestore di un servizio pubblico non rispetta il contratto» - denuncia Flavio Brafa, presidente di Italia in Comune. (MDG)

**POZZALLO**

## **L'arteria di Maganuco è in pessime condizioni**

● Gli automobilisti pozzallesi mugugnano perché costretti a fare i conti con una viabilità al limite della percorribilità. L'appello viene lanciato al Libero consorzio (che ha un proprio piano di intervento e resta in attesa dei soldi) e all'Anas per ottenere una concreta attenzione sulla qualità del sistema viario extraurbano verso il centro abitato. In particolare nell'arteria che da Maganuco porta a superare il ponte della circonvallazione che immette sulla strada di collegamento fra il centro abitato di Pozzallo e Ispica sono riscontrabili avvallamenti e buche pericolose. (\*PID\*)